



**Critici** Lucia Coppola e Marco Ianes hanno illustrato ieri le proposte dei Verdi ed Ecologisti sulla chiusura del ciclo dei rifiuti (Rensi)

**Dopo l'inceneritore** Proposta di Civici-Verdi europei ed Ecologisti: serve un confronto con i cittadini

## «Rifiuti, impianto per il residuo alla Whirlpool»

TRENTO — «Un nuovo percorso virtuoso all'insegna del rispetto dell'ambiente». Lo chiedono alla Provincia i Civici-Verdi europei e gli Ecologisti. Il tema è quello della chiusura del ciclo dei rifiuti e, dopo la decisione di rinunciare alla realizzazione dell'inceneritore a Ischia Podetti, i portavoce del partito chiedono si avvii una fase di consultazione dei cittadini, delle associazioni e dei professionisti. L'alternativa? «Riqualificare il sito Whirlpool» propongono.

La prima proposta dei Verdi è una sorta di concorso di idee: «Chiediamo l'apertura di una finestra tecnica per qualche mese perché tutti i soggetti competenti possano esprimere le loro idee» spiega il portavoce Marco Ianes. Non-

stante «la percentuale di raccolta differenziata sia salita dal 21% del 2002 al 76% attuale», ai Verdi non vanno giù «i metodi e il contenuto del quarto aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti approvato il 30 dicembre scorso». Approvano «il tentativo annunciato dalla Provincia di standardizzare in tutto il Trentino le modalità di raccolta differenziata e di agire separando i diversi tipi di rifiuti che compongono le 12.000 tonnellate risultato della pulizia delle strade», ma rimangono critici circa la trasformazione dell'indifferenziato in combustibile solido secondario (Css). «Siamo fortemente perplessi per il fatto che sia la Provincia a voler creare del Css da immettere sul mercato per i cementifici. Il fatto

che sia un ente pubblico fornisca del veleno da immettere nell'aria è davvero poco qualificante», dice Ianes.

Portavoce e consigliere comunale, Lucia Coppola denuncia «il silenzio assordante del Comune sul tema della chiusura del ciclo dei rifiuti»: «Quella dell'inceneritore è un'ipotesi che è scomparsa come era arrivata: spesso il Comune assume acriticamente le decisioni prese dall'alto». Forti di queste convinzioni i Verdi hanno perciò presentato al governatore Rossi, all'assessore Gilmozzi e alle forze politiche di maggioranza in Piazza Dante una proposta politica che prevede il confronto con la cittadinanza sul tema della conclusione del ciclo dei rifiuti (oggi il partito indicherà una data per un

primo incontro). Sostengono inoltre la necessità di considerare il recupero totale delle materie come previsto dal progetto Cerani. Come ultima chance considerano anche la realizzazione dell'impianto di riconversione, ma indicano un luogo alternativo a Ischia Podetti chiedendo di «valutare la riconversione e la realizzazione di un impianto industriale di trattamento meccanico del residuo indifferenziato nel sito Whirlpool». I Verdi aprono infine a una collaborazione con i Cinque Stelle che si dicono «paladini della battaglia per l'ambiente in Provincia» e amareggiati per non essere stati coinvolti precedentemente.

**Marta Romagnoli**